

Padova 15.2.1982

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 6.2.1982 A VERONA

Alla riunione erano presenti i membri della commissione di Padova, Verona e Venezia, A. Taddei, R. Maggetto, L. Garonzi in rappresentanza della segreteria Nazionale e L. Porta in rappresentanza del coordinamento lombardo.

La riunione è stata centrata unicamente sull'organizzazione della manifestazione del 27.2.1982 a Padova in cui si consegneranno Raffaele Vanzo e Giovanni Palazzatti, OdC con domanda respinta.

PUBBLICIZZAZIONE NAZIONALE: è stato molto curato questo aspetto della pubblicizzazione per i noti motivi: è necessario far risorgere la manifestazione di Padova (che vuole avere un carattere nazionale) al di fuori del Veneto. Già al convegno di Milano del 30.1 con un intervento è stata annunciata la manifestazione e sono stati contattati i giornalisti e i parlamentari presenti.

È stata fissata la conferenza stampa che annuncerà la manifestazione per il giorno 24.2.82 a ROMA. A questa conferenza stampa, indetta dalla LCC, dovranno essere presenti tutti i giornali e la RAI, e per la sua organizzazione verranno contattati i gruppi parlamentari PDUP, Radicale, sinistra indipendente, e verrà richiesta una presenza della FGCI e di Brocca per la DC.

Due membri della commissione si recheranno a Roma per collaborare con la sede locale per stabilire i contatti e prepareranno un documento per l'intervento. La CS annuncerà la manifestazione e sarà incentrata sull'attacco al diritto all'obiezione: domande respinte, ritardo enorme nel riconoscimento delle domande; sull'opposizione alla 772 e alla proposta Lagorio; sulle nuove leggi e sulla situazione dei compagni in libertà provvisoria o col ricorso pendente al TAR.

APPELLO A PERTINI: Il segretario di Pertini ha ritrattato le sue precedenti affermazioni, in cui dichiarava che l'incontro era impossibile in quanto la materia non era di competenza del Presidente. Dopo che alcune lettere di protesta erano state pubblicate su alcuni quotidiani sottolineando il fatto che il Presidente è anche capo supremo delle FF AA e Presidente del consiglio superiore della magistratura. Il segretario ha assicurato che Pertini ha già intrapreso dei passi che restano 'misteriosi'.

Il comitato per la pace di Treviso e una delegazione della LCC avranno un incontro GIOVEDÌ 11.2 con il presidente della regione veneto, Bernini. Entro l'8.2 si avrà una risposta sull'incontro richiesto dalla LCC e dal comitato per la pace di Treviso con Brunilde Jotti in cui verranno consegnate le 5.000 firme raccolte per Sandro Zamai.

Un altro canale su cui la commissione fa molto affidamento è la pubblicizzazione che possono fare tutta la LCC e il Movimento antimilitarista: invieremo a tutte le sedi LCC il nuovo dossier 1982 e verranno spedite 10 cassette con le interviste a Raffaele e a Gianni alle varie sedi LCC nazionali. È importantissimo che i compagni le utilizzino per le radio e la stampa locali in modo che, anche a quel livello vi sia una vasta risonanza.

Contiamo inoltre sull'impegno per la partecipazione diretta. Le sedi LCC del Veneto si impegnano per la pubblicizzazione e sensibilizzazione nella propria regione.

LA MANIFESTAZIONE E' INDETTA PER SABATO 27 FEBBRAIO alle ore 15.30 con concentramento in piazza dei Signori, dalla L.O.C. assieme al comitato regionale veneto per la pace, al coordinamento studenti medi per la pace di Padova e ad alcune radio locali (Gamma 5, Cooperativa, Morgana). La manifestazione avrà inizio con gli interventi di Gianni e Raffaele, oltre a quello della LOC e di altri compagni con la domanda respinta. Seguiranno altri interventi di gruppi e personalità. L'onorevole Rodotà si è impegnato ad essere presente. Per DP è possibile un intervento di Capanna, il PDUP ha dato la disponibilità di Milani.

Seguirà un corteo che attraverserà il centro della città e alla fine i compagni si consegneranno ai CC. Sabato mattina gli studenti faranno assemblee in tutte le scuole cittadine. In chiusura della manifestazione verranno proposte le iniziative per sostenere i compagni in carcere: uno sciopero degli studenti da tenersi la settimana successiva, uno spettacolo e una raccolta di firme, PARTECIPAZIONE: la partecipazione alla manifestazione conta sulla presenza degli obiettori e degli antimilitaristi, sulla presenza cospicua dei comitati veneti per la pace e degli studenti, sulle adesioni dei partiti e delle organizzazioni democratiche, degli enti convenzionati per il servizio civile.

A questo proposito la commissione delega alla sede nazionale i contatti con il CESC perchè aderisca alla manifestazione e la promuova attivamente. I contatti con il Movimento Nonviolento e il M. I.R. son delegati alla sede di Verona, quelli con Pax Christi a quella di Vicenza.

PIATTAFORMA: una bozza che verrà sottoposta ai comitati per la pace vede al primo posto il diritto reale all'OdC, la libertà agli obiettori in carcere e la lotta in sostegno ai compagni con la domanda respinta; altri due punti minori saranno: 1) contro l'aumento delle spese militari, l'installazione dei missili nucleari, l'invio dei militari italiani nel Sinai, il servizio militare alle donne 2) contro tutti gli imperialismi e la logica dei blocchi contrapposti. Non appena la piattaforma verrà discussa verrà stesa in un volantino che sarà prontamente diffuso.

Continua la raccolta delle firme per l'appello presentato agli intellettuali. Hanno finora aderito Rodotà, don Baget-Bozzo emons. Nervo. Si tratta di un appello rivolto ad intellettuali di chiara fama per il diritto all'OdC; chiediamo anche per la raccolta delle adesioni la collaborazione della LOC, per contatti rivolgersi alla sede di Padova.

AVVOCATI: L'avvocato Ramadori sarà presente alla manifestazione. La sede LOC di Napoli è già stata contattata per la ricerca di alcuni avvocati nel caso venga incarcerato e processato, il suo caso potrebbe essere di competenza del tribunale di Napoli, perchè aveva la cartolina precepto per Caserta.

FINANZIAMENTO: la situazione finanziaria è come al solito, e più del solito quantomeno macabra. La stampa dei dossier in off-set è costata alla sede LOC di Mestre £ 140.000, di cui solo 20.000 sono state rimborsate. La ristampa è resa necessaria dal fatto che i dossier sono quasi esauriti: sono necessarie a brevissimo termine £200.000 per far fronte a queste spese. E' prevista la stampa di un manifesto anche se per questo si potranno avere contributi dal comitato per la pace (nei casi precedenti 1.000 manifesti ci erano costati circa 300.000£). E' stata fatta la proposta che ogni gruppo che si recherà a Padova per la manifestazione versi 1000£ per persona per il finanziamento. Chiediamo alla sede nazionale e ai coordinamenti un finanziamento rapido ed efficace, nei limiti del possibile (abbiamo

fatti spese per il materiale ed il telefono).

CASO MAGGETTO: ci comunica Ramadori che il ricorso al TAR del Lazio di Roberto, che doveva essere discusso il 27.1.82, non si è tenuto perchè l'avvocato di Roberto, De Simone di Roma, non si è tenuto avessse avuto il mandato da Roberto con ampio anticipo. E' un fatto molto grave perchè il ricorso aveva grosse probabilità di riuscire vincente, creando un importante precedente giuridico, permettendo così a Roberto di vedere accolta la domanda di Servizio Civile. La capella di De Simone ha in parte vanificato tutta l'attività creata per Roberto e il grosso lavoro fatto da Ramadori.

ha presentato il ricorso oltre 60 giorni previsti dalla procedura

Resta ancora la seconda domanda che Roberto ha presentato da imputato, che però ha buone probabilità di essere accolta come risulta anche da una lettera che il Ministero ha indirizzato a Ramadori. La Commissione ha deciso di inviare una lettera a De Simone per liquidarlo politicamente.

CASO RAIMONDI: il 17.2.82 alle ore 9 alla Corte Militare di Appello di Roma presso la vecchia sede del Tribunale Supremo verrà discusso l'appello di Giorgio RAIMONDI. Sarebbe opportuna la presenza dei compagni per denunciare pubblicamente le ingiustizie che vengono perpetrate agli obiettori dalla giustizia militare (e l'iniqua storia giudiziaria di Giorgio è indicativa) e per portargli la nostra solidarietà.

La prossima riunione della Commissione è fissata per sabato 6 marzo, sempre a VERONA, alla sede LOC di via Filippini 25/a alle ore 10.30. L'OdG è il seguente (indicativamente):

- Bilancio della manifestazione 27/2
- attività future
- varie ed eventuali.

per la Commissione
Renato Cescon

EM CCIAMO UN APPELLO A TUTTI I COMPAGNI PERCHE' SOSTENGANO ATTIVAMENTE E PERSONALMENTE LA MANIFESTAZIONE DEL 27 FEBBRAIO A PADOVA, IN PIAZZA DEI SIGNORI ALLE 15.30.